



## MEMORANDUM ACERCA DE LA ESCUELA DE REHABILITACION

## DE CAJICA-COLOMBIA.

## 1) ESTADO ACTUAL DE LA INSTITUCION.

Después de visitar el Centro arriba apuntado, nos permitimos observar:

a) que la actual construcción necesita modificaciones que permitan atender con más esmero a su disciplina, estética e higiene. Ha de normalizarse además el servicio de agua, que deja per ahora que desear.

b) Que su organización, aunque mejorada últimamente, necesita de nuevos retoques para que resulte más eficiente en todos sus aspectos la reforma de los asilados.

c) Que urge reconsiderar las subvenciones, así en lo que se refiere al personal que atiende al Centro, al que es preciso estimular con cuotas más halagüeñas, como en lo que atañe al alumnado, que necesita de mejor vestuario y de mejor alimentación.

## 2) PLANOS PARA LAS MEJORAS DE LOS EDIFICIOS.

Se hace necesario llevar cuanto antes a efecto los planos de mejoras de los actuales edificios, de modo especial acondicionar debidamente las tres secciones de prevención, menores y mayores; el reparto para la Comunidad y las Menjés, los servicios, etc.

Para la realización de dichos Planos, se tome el parecer así del Gobierno, como de la Comunidad Somasca.

## 3) CONTRATO ENTRE EL MINISTERIO DE JUSTICIA Y LA COMUNIDAD SOMASCA.

El el caso que la Comunidad Somasca se haga cargo de la Escuela de rehabilitación, tendrá que estipularse un Contrato que regule las mutuas relaciones entre el Ministerio de Justicia y la Comunidad susodicha.

El Ministerio designará el número de Becas, la cantidad que corresponda a cada Beca, la cuota mensual para el personal adicto y designará a principios de cada año a los Becados que substituirán a los egresados.

Administración, disciplina, elección del personal adicto, talleres y agricultura, lo mismo que la educación, correrán a cuenta de la Comunidad Se-  
nasca; sin embargo la enseñanza primaria se impartirá de conformidad con  
los programas oficiales.

Cerre también a cargo de la Comunidad ya dicha el determinar el período  
oportuno de permanencia en la Escuela de cada uno de los alumnos.

#### 4) OTRAS MODALIDADES.

El Ministerio de Justicia reconocerá en pesos colombianos el valor del  
viaje de Inspección del Revmo. P. General e de su delegado y el de los re-  
ligiosos y colaboradores que lleguen a Colombia para atender a la Escuela  
La Comunidad tomará a su cargo la Escuela a principios del nuevo año lec-  
tivo, esto es en Febrero de 1961.

Sig.a Blanca de Sampér

Calle 12 - n. 6-83

of. 312

Bogotá

---

**CURIA GENERALIZIA  
DEI PADRI SOMASCHI**

ROMA - Piazza S. Alessio, 23  
TELEF. 593.446

Roma, 22.10.1960

S.ra Blanca de Samper  
Calle 12 - n°6-83  
BOGOTÁ' Cf.312

Gent.ma Signora,

con grande dispiacere devo comunicare che non possono i Padri Somaschi accettare la direzione dell'Istituto proposto nel Municipio di Cajicá, presso Bogotá.

Assicuro che ho tentato tutti i mezzi per trovare la maniera di accettare la santa opera, così cara al mio cuore.

Ma sono venuti a mancare alcuni religiosi adatti, e non è possibile, assolutamente non è possibile, destinarvi religiosi troppo giovani.

Prego di sospendere le pratiche per il rimborso delle spese del mio viaggio.

Prego soprattutto di scusare la presente lettera e di comunicare questa decisione al Ministero di Giustizia.

Ossequi rispettosi

(P.D.Saba De Rocco)

Superiore Generale

Roma, 3 luglio 1963

A Sua Eminenza Rev.ma  
il Sig. Card. LUIGI CONCHA  
Arcivescovo di BOGOTÁ

Eminanza Illustrissima e Reverendissima,

mentre ringrazio con devota riconoscenza per la grande bontà e per la stima verso il nostro umile Ordine, mi permetto di accludere alla presente una fotocopia

1) del memorandum para el excmo. Nuncio Apostólico

2) del memorandum para los PP. Somascos

3) una minuta di "contrato"

4) notizie circa la nostra Congregazione

il tutto in relazione con la Escuela de Trabajo "Antonio Ricaurte" en el municipio de Cajicá.

Dette copie sono per Vostra Eminenza, nel caso che possono in qualche modo servire.

In busta a parte accludo fotocopia dei tre primi documenti: sono destinati per eventuale ripresa di pratiche da parte del Ministero di Giustizia.

Dopo la festa di Maria SS. ma Assunta, in ogni caso, ci faremo premura di dire quali intenzioni e possibilità ha il nostro Ordine in relazione all'Opera in parola.

Inginocchiato al bacio della sacra Porpora, col più profondo ossequio, chiedo la Benedizione e mi professo

di Vostra Eminenza Rev.ma devotissimo nel Signore

(P.D. Saba De Rocco crs.)

Preposito Generale

24/07 Roma, 23.1.1961

Eccellenza,

B.D.

oggi mi sono recato ad ossequiare Sua Em. il Card. Concha Arcivescovo di Bogotá. Era con me il Rev.mo P. Vicario. E' stato quanto mai cordiale ed ha parlato della Colombia e in particolare di Bogotá con la sua consueta e grande affezione e ottimismo.

Gli ho fatto accenno alla possibilità di andare a Bogotá per prendere una parrocchia. Gli ho fatto il nome di V.Ecc. come Vice-Provinciale d'America (e Ausiliare dell'Arcivescovo di Guatemala). Mi ha fatto capire che per adesso è ancora in alto mare quella istituzione perché nel frattempo è cambiato due volte il Ministro della Giustizia. Ha detto che vedrà di interessarsi per il rimborso del mio viaggio... chissà poi! se sono rose, dicono qui, fioriranno!

Per la parrocchia ha detto addirittura che è disposto a fare qualunque cosa per noi. Ed ha proposto di mandare in Bogotá i Padri disponibili: quando saranno là, studieranno insieme e sceglieranno la parrocchia che si desidera! La capitale è aumentata in un anno di oltre 250.000 abitanti e continua a crescere: la creazione di nuove parrocchie è una grande necessità.

Come vede, la Divina Provvidenza sembra facilitarci molto le cose. Tutto sta ora che si possa assecondare i disegni di Dio e preparare noi per il meglio il terreno, e non trovare ostacoli qui attorno. - P. Tarditi ha parlato col suo Provinciale della necessità che i nostri in America possano apprendere meglio la lingua e la cultura (storia, letteratura ecc.) americana. Ora che ci si va sistemando meglio, come è avvenuto raccogliendo il noviziato, il probandato attorno a La Ceiba e lasciando S. Anita, dopo aver abbandonato Sensunte e Comayagua, la cosa è più facile. - Penso che si renda necessario aprire una piccola casa a Tegucigalpa e lasciare La Libertad: poi si sarebbe più a posto. - Questo credo sia anche il pensiero di V.Ecc., come pure il suggerimento di vari amici affezionati. -

P. Guevara, dopo un certo periodo di incertezza, lo facciamo rimanere a La Guardia fino al termine di giugno. Avevo preso accordi per mandarlo a Foligno (col P. Papagno, Provinciale Romano); poi il P. Bassignana ha scritto che pare possa restare a La Guardia. Tornare in America significava un completo fallimento. Speriamo dunque. Pertanto restano annullate le mie richieste precedenti.

Roma, 16.12.1960

A Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma  
Il Sig. Card. Luigi CONCHA CORDOBA  
Arcivescovo di

BOGOTÁ

Eminenza,

accetti, proprio questa sera appena letto sull'Osservatore Romano il lietissimo annuncio della elevazione alla altissima Dignità della Sacra Porpora concessa a Vostra Eminenza, le espressioni del mio gaudio, congratulazioni e voti vivissimi.

Il ricordo del colloquio di circa sei mesi fa, in Bogotá, è sempre incancellabile nella mia mente e nel mio cuore, per la santa impressione di quel vero e soprannaturale spirito apostolico, genuinamente cattolico che illumina i passi di Vostra Eminenza.

Chissà che il buon Dio non conceda ai figli di San Girolamo Emiliani - cioè ai Padri Somaschi - di venire in codeste terre benedette! Io ne lo prego e invoco sempre.

Assicuro il mio umile e grato ricordo nelle povere mie preghiere.

Accetti, Eminenza, le espressioni del mio più profondo ossequio, anche a nome dell'intero Ordine, mentre mi professo devotissimo servo nel Signore

(P.D.Saba De Rocco)

PREP. Generale





385/60

Bogotá, 18 Novembre 1960

N° 2688

CONTESTANDO SIRVASE CITAR ESTE NUMERO

Reverendissimo Padre,

Ho ricevuto in questi giorni una Nota del Ministero della Giustizia di Colombia, con la quale mi si comunica, con termini assai accorati, la sua decisione di non accettare la Direzione della "Escuela de Trabajo "Antonio Ricaurte", situata nel Municipio di Cajicá.

In tale Nota mi si esprimeva pure la speranza che Vostra Paternità voglia ritornare sulle Sue decisioni, una volta che sian terminate le opere indispensabili per il buon funzionamento della menzionata Istituzione. A Lei la parola definitiva.

Ha scritto a S.E.Mons.Casariego, informandolo di quanto parliamo a Roma per aprire qui una casa? Ora sarebbe il momento buono, giacché S.E.Mons.Arcivescovo cerca Religiosi per affidare loro le nuove parrocchie che pensa di creare nella Capitale. Accettare una parrocchia potrebbe essere la vostra fortuna per trovare vocazioni. Coraggio! Trovi un buon Padre Lei ed un altro Mons.Casariego.

Profitto della circostanza per rinnovarLe i sensi del mio distinto ossequio, con i quali mi confermo

della Paternità Vostra

*des mo allmo*  
*+ Giuseppe Jampin*  
*N.A.*

Revdmo. Padre SABA DE ROCCO  
Superiore Generale dei PP.SOMASCHI  
ROMA

Roma, 13.12.1960

All'Ecc.mo Sig. Nunzio Apostolico  
Di Colombia  
Mons. Giuseppe Paupini

Eccellenza,

la vicinanza delle santa feste natalizie mi offre grata occasione di presentare a V.E. gli auguri più fervidi di ogni bene nel nome di Gesù benedetto Redentore, non disgiunti da umili preghiere per Vostra Eccellenza, in riconoscenza del bene che ci ha sempre voluto.

Ho scritto a Mons. Casariego della possibilità eventuale di accettare una parrocchia in Bogotà e così entrare in Colombia con un primo passo che non richieda troppo gravosi impegni di personale. Nel frattempo c'è stato un invito a Colón... Se la cosa potrà essere combinata fra Mons. Casariego e lo scrivente, abbastanza agevolmente si riuscirebbe ad arrivare ad una soluzione pratica abbastanza presto. Io preferirei Bogotà. Vi sono però ancora ostacoli di mezzo, e per ora non mi è consentito di compromettermi.

Speriamo che il buon Dio illumini e apra la via. Io lo desidero ardentemente per la sistemazione migliore della Vice-Provincia nel suo complesso. Da una parte sono un po' contrario ad accettare nuove parrocchie; ma preme dall'altra il problema delle vocazioni da risolvere, come sovente ci ha fatto notare V.E. e come appare del resto alla evidenza dei fatti. C'è pure una certa difficoltà per quanto riguarda l'altitudine, che richiede robustezza di costituzione e assenza di talune predisposizioni nell'ambito polmonare. Ma con la grazia di Dio e la buona volontà degli uomini, le difficoltà di ordine secondario, come queste, si superano sempre.

Abbia la bontà, Eccellenza, di avere per me un piccolo ricordo, trovandomi in particolari condizioni di bisogno. Grazie di cuore.

Accolga infine le espressioni vivissime del mio più profondo ossequio, mentre inginocchiato al bacio del sacro Anello mi professo con tutto il rispetto

dell'Ecc. Vostra Rev.ma

Comollo

devotissimo nel Signore

del

Preposito Generale

Alla Sacra Congregazione

Roma, 12. dicembre 1960

316/60

Roma, 22.10.1960

S.ra Blanca de Samper  
Calle 12 - nº6-83  
BOGOTÁ' (f. 312

Nº

Gent.ma Signora,

con grande dispiacere devo comunicare che non possono i Padri Somaschi accettare la direzione dell'Istituto proposto nel Municipio di Cajicá, presso Bogotá.

Assicuro che ho tentato tutti i mezzi per trovare la maniera di accettare la santa opera, così cara al mio cuore.

Ma sono venuti a mancare alcuni religiosi adatti, e non è possibile, assolutamente non è possibile, destinarvi religiosi troppo giovani.

Prego di sospendere le pratiche per il rimborso delle spese del mio viaggio.

Prego soprattutto di scusare la presente lettera e di comunicare questa decisione al Ministero di Giustizia.

Ossequi rispettosissimi

(P.D.Saba De Rocco)

Superiore Generale

BLANCA GNECCO DE SAMPER /  
DIRECTORA DEL DEPARTAMENTO DE MENORES.-

316/60

REPUBLICA DE COLOMBIA



SECCION  
NUMERO

867

MINISTERIO DE JUSTICIA

Calle 12 N° 6-83 Oficina N°  
312.

BOGOTA. D. E., noviembre 4 de 1.960

vic. 12-11.60

Reverendo Padre  
D. SABA DE ROCCO  
SUPERIOR GENERAL  
CURIA GENERALIZIA  
DEI PADRI SOMASCHI  
ROMA - PIAZZA S. ALESSIO, 23  
Telf. 593-446.

Con gran pesar he leído su carta del 22 de este mes en la cual me anuncia la imposibilidad en que está de enviar algunos padres para trabajar en la Escuela de Trabajo "Antonio Ricaurte" de Cajicá.

Lamento mucho esta resolución, pero también comprendo que Religiosos muy jóvenes y no especializados en esta materia no podrían encargarse de esta obra.

Las reparaciones tales como desagües, sanitarios y obras de cocina, comedores etc., serán comenzadas en diciembre y ojalá para cuando ellas estén terminadas, S. R. pueda estar en condiciones de enviar algunos Religiosos.

Tomo nota de su deseo de suspender el reembolso del valor de su viaje.

Comunicaré al Excelentísimo Señor Arzobispo y al Señor Ministro de Justicia la resolución tomada por S. R., que de seguro no vá a ser de su agrado.

Mucho agradezco a S. R. la buena voluntad que ha tenido y que nos demuestra, pero comprendo perfectamente sus justos motivos. Espero verlo en otra ocasión en Colombia y aprovecho para suscribirme de S. R., muy respetuosamente.

REPUBLICA DE COLOMBIA  
MINISTERIO DE JUSTICIA  
DEPARTAMENTO DE MENORES

  
BLANCA GNECCO DE SAMPER  
DIRECTORA DEL DEPARTAMENTO DE MENORES.-



256/60  
Montevideo, 23 agosto 1960  
cuona -

R. 25/9/60

Revermo - Padre Generale,

da circa un mese ho lasciato la Colombia  
per assistere al Congresso Eucaristico di Mosca e per  
di prendere le mie vacanze -

In questi giorni mi è stato rimesso l'unito per  
memorie del Ministero di Giustizia, che mi affretto  
rimettere alla V. Reverma -

Sarò a Roma Domenica prossima, 28 per  
vedere i Superiori - Qualora ella ritenesse opportuno ridarmi  
potrà telefonare al n. 84 88 16, Suore Betlemite - Piazza  
Sabazio, 15, presso le quali fonderei alloggi durante  
la mia permanenza alla Capitale, da cui auguro di  
breve durata per non... scimpiare le vacanze -

S. E. Mons. Casarico mi ha raccontato dei suoi  
trionfi romani: Beato lui! i proprii fondamenti...  
Mi ricordi molto all'Altare e mi mantenga la  
Sua benedizione -

Cordialmente

+ Giuseppe Tappin

293/60

Como, 5 ott. 1960

M;R; e carissimo Padre Vicario,

B.D.

mi rivolgo direttament

te a V.P. per un gran favore, nello stesso tempo che  
Le confido una mia grande pena.

Tramite l'Ecc.mo Mons. Nunzio Paupini, ho ricevuto  
già oltre un mese fa le controproposte da Bogotà, in  
relazione alla sperata fondazione. Mi pare di averle co-  
municato alla P.V. mediante il P. De Marchi. Mi sono  
trattenuto dal rispondere per due motivi: il primo per-  
ché ho voluto raccogliere elementi da cui poter trarre  
una fondata speranza di riuscire ad avere, al momento  
del bisogno, i religiosi richiesti come numero minimo  
per detta fondazione. Qui il risultato mi ha scoraggiato  
perché il Provinciale Romano (che ha pochi soggetti)  
si mostra prontissimo con un padre e due chierici, men-  
tre nessuno degli altri due dice di poter aiutare.  
Nel frattempo è avvenuto che il P. Casati Giuseppe, a cau-  
sa di malattia nervosa, ha chiesto il permesso di fare  
una sua cura (consigliata dal medico insistentemente)  
fuori della comunità, e pertanto gli ho accordato per  
sei mesi (il massimo consentito dal Codice) di andare  
presso i suoi. P. Corsini, che doveva tornare in Provin-  
cia, stenta a venire perché Mons. Ferro ne ha bisogno.  
Vari soggetti, qua e là, si dimostrano poco malleabili,  
poco generosi, poco adattabili. La progettata fondazione  
(non riesco a capire per quale spirito... poco pertinente  
che traspira dai soliti pettegolezzi) è giudicata come  
un atto imprudente, un mio colpo di testa, o simili.  
Questo secondo aspetto, che per me è piuttosto contro-  
producente, è il secondo motivo che mi ha trattenuto dal  
prendere l'iniziativa a scrivere.

Il Sig. Nunzio mi disse poi (in un colloquio a Ro-  
ma) che le autorità di Bogotà desiderano sapere ulterio-  
ri notizie sul conto nostro, sulla nostra missione spe-  
cifica: il che, più o meno, equivale, forse, al voler  
sapere se noi siamo all'altezza del compito che viene  
o verrebbe affidato al nostro Ordine. Io su questo punto  
sono un po

rupoloso, perché mi pare che non dobbiamo esagerare  
tanto a reali possibilità. L'opera che ci viene of-  
erta richiede specializzazione seria, preparazione  
non soltanto superficiale, conoscenza della lingua,  
e caratteri ecc. ecc. Abbiamo una strada lunga da fa-  
re in questo campo, e ci manca una vera e propria tra-  
dizione, perché quei pochi che si sono lanciati lo  
hanno fatto trascinati dal loro entusiasmo e non han-  
no avuto che poco o nulla da noi.

A tutto questo si aggiunge che non trovo entusiasmo  
nei Consiglieri, ai quali però non ho esposto ancora  
nulla, volendo attendere dei dati di fatto più concre-  
ti.

A questo punto però io penso che sia davvero il ca-  
so di prendere una decisione mandando una risposta  
negativa.

Prima di farlo, credo di dover parlare a S.E.Mons.  
ella Segreteria di Stato (non mi viene il nome); cosa  
che farò tornando a Roma il 10 corr. Poi scriverò alla  
P.V. perché d'accordo con l'Ecc.Mons.Vice-Provinciale  
comunichi le nostre decisioni.

Credo che, dopo tutto, sia una cosa logica e doverosa  
togliere una sospensiva. Per le spese del viaggio, un  
aiuto indiretto lo abbiamo avuto mediante intenzioni  
di Messe un po' buone di Mons.Paupini, che hanno co-  
perto oltre metà della spesa. Al resto provvederà la  
Divina Provvidenza.

Non saprei se nel frattempo la P.V. credesse di an-  
ticipare qualche discreta notizia a Bogotá ( Signora  
Blanca de Samper - Calle 12 - n.6-83 - Of.312)  
dicendo che sono sorte gravi difficoltà e che si sta  
studiando di dare una risposta definitiva quanto pri-  
ma, o per il sì o per il no, onde togliere la sospen-  
siva. Che ne dice? a me piacerebbe questo piccolo an-  
ticipo. Chissà cosa ne dirà Mons. Nunzio!

Può immaginare se tratto volentieri un argomento  
che mi sarebbe stato tanto a cuore, appunto perché  
nella nostra andata in Colombia vedevo (forse errando  
o forse con troppo ottimismo) due beni: una nostra af-  
fermazione in un'opera tutta propria e cara a S.Girola-  
mo, e una soluzione pratica buona del problema delle  
vocazioni per la Vice-Provincia.

Mi scusi per il disturbo che le reco. Mi ricorda

Signore, avendone tanto bisogno.

Le notizie delle nuove vestizioni e professioni sono buone: 17 i novizi di cui uno continua, 2 fratelli (Prov. lomb.), 8 ch. della Lombardia, 6 ch. della Liguria. 13 i neo professi: 3 della Liguria e 10 della Lombardia + 2 fratelli della Lombardia. Nessuna professione o vestizione della provincia Romana, purtroppo.

A Camino in prima liceo, 14 - in seconda undici in terza cinque, a cui si aggiungeranno i 3 o 4 che verranno dal Salvador: siamo infatti intesi che faranno filosofia il primo anno e poi frequenteranno il "quarto anno di filosofia" nel 1961-62. - in quarta, 14

In teologia ne avremo, a Dio piacendo, 10 in I, 15 in II, 8 in III e 5 in IV.

La nostra salute è buona e in genere va tutto normalmente.

Che il buon Dio ci aiuti a superare le nostre difficoltà.

Un religioso abbraccio nel Signore  
con tutto l'affetto.

dev;mo



236/60

MEMORANDUM PARA LOS PADRES SOMASCOS

El Departamento de Menores del Ministerio de Justicia ha estudiado las bases del contrato enviadas por los RR. PP. Somascos y hace las siguientes observaciones:

- a) como la propuesta de los Padres implica un aumento fuerte en el costo actual de sostenimiento de la Escuela no se puede adquirir compromiso hasta no saber si presupuestado que asigne el Congreso para el año entrante lo admite.
  - b) no se ha podido dar comienzo a las obras cuyos planos conocieron los Padres y no se podría hacer contrato hasta no tener seguridad de que estas obras están en ejecución y pueden ser terminadas.
  - c) El Ministerio no puede garantizar que no enviará a la institución alumnos incorregibles o dañinos pues son éstos precisamente los que constituyen mayor problema y los que más necesitan de un régimen de rehabilitación.
  - d) El Ministerio está interesado en saber un poco más acerca de los sistemas pedagógicos propios de los institutos de los Padres Somascos.
  - e) El Ministerio ~~no~~ puede comprometerse a pagar anualmente el viaje a Italia de un religioso.
- Es probable que el Ministerio pueda reconocer el viaje de los seis religiosos que vinieran para la Casa: y estudiaría la posibilidad de pagar también el viaje de unos maestros de talleres previo contrato de trabajo, si fuere indispensable.
- dd) El Gobierno no autoriza franquicia aduanera para ninguna entidad. Si fuere el caso de importar algunos elementos para los talleres, el Ministerio vería la posibilidad de hacerlo si la situación económica del país lo permite.
  - ee) el Ministerio vería con mucho agrado que se pudiera efectuar el convenio con las Hermanas Somascas para que estas se hagan cargo de todos los servicios de economato, ropería, aseo etc.
  - f) Sería interesante que los Padres manifiesten cual y cuanto es el personal que necesitarían para atender 450 muchachos y que lo comuniquen al Departamento de Menores.
  - g) las demás cláusulas tratadas en este memorandum en principio se podrían aceptar.
  - h) El Ministerio haría un borrador de contrato y lo sometería a la aprobación de la comunidad.

El Departamento de menores conceptúa que es el caso de aplazar por unos meses el contrato con los RR. PP. Somascos mientras se asegura la partida presupuestal y las reformas en los edificios.-

República de Colombia - Ministerio de ~~Justicia~~ Justicia  
Departamento de menores

(f.) Blanca Gnecco de Samper - Directora del Dpto. de Menores

Bogotá julio 25 de 1960.

cdev.

a) Per l'insegnamento e apprendimento dei diversi mestieri, i Padri Somaschi che sono alla direzione della Scuola faranno uso

## SCHEMA DI CONVENZIONE

(per eventuale accettazione dell'opera in Bogotà)

Fra..... il rappresentante del Ministero della Giustizia..... debitamente autorizzato dal Governo, per una parte, e..... facente funzione di Direttore della Scuola Correzionale, in rappresentanza dei Padri Somaschi, dall'altra parte, si fissano i seguenti punti di convenzione:

I - Lo Stato dà in comodato al..... il terreno situato entro i seguenti confini..... Detto terreno resterà sempre in proprietà dello Stato.

II - E' pure inteso che le costruzioni ecc. sono di esclusiva proprietà dello Stato.

III - I Padri Somaschi si obbligano ad assumere a proprio carico l'amministrazione e la direzione della "Escuela de Trabajo 'Antonio Ricaurte'" situata nel comune di Cajicà, destinata alla riabilitazione dei fanciulli e giovani che "tienen problema con la Justicia". Tale Scuola si istituirà negli edifici e luoghi descritti (nn. I e II). Allo scopo peraltro di poter ottenere lo sviluppo dei propri programmi ben determinati, si precisano le seguenti condizioni:

a) dovranno essere portati a compimento i progetti di costruzione già approntati per una migliore sistemazione della Scuola; ciò allo scopo che possano trovare il loro sviluppo le tre sezioni previste: Preparatoria (destinata agli alunni appena entrati, da studiare opportunamente in modo che si possano poi inviare alle sezioni o dei minori o dei maggiori) - minori - maggiori. Dovranno inoltre essere approntate le abitazioni sia per i religiosi che per le Suore.

b) I Padri Somaschi si obbligano a educare, a impartire l'istruzione primaria e ad insegnare un mestiere agli alunni interni minori di età, che vengano inviati dal Governo a detto Centro.

L'ammissione degli alunni avverrà secondo uno speciale regolamento che sarà fissato dal Ministero della Giustizia, d'accordo coi Padri Somaschi. In attesa che tale regolamento venga stipulato, si precisa che ~~admittantur~~ saranno ammessi nella Scuola soltanto quei ragazzi, minori di età, che per le loro tendenze, atti o condotta in generale necessitano di correzione e vengono affidati dal Ministero della Giustizia. Per conseguire il fine proprio della istituzione, cioè la formazione completa del ragazzo, gli alunni rimarranno nel Centro fino a quando potranno ottenere una buona sistemazione religiosa, civile e morale. La Direzione si riserva il diritto di dimettere quegli alunni che si dimostrassero incorreggibili e di danno per la comunità.

c) Quanto agli studi di istruzione primaria, la Scuola osserverà i programmi ufficiali. Per il retto ordine interno verranno invece applicati i principi religiosi, morali e pedagogici in uso presso istituti similari dei Padri Somaschi (si esemplifica mediante un articolo pubblicato ne El Taumaturgo, illustrante il metodo adottato a La Ceiba).

d) Per l'insegnamento e apprendistato dei diversi mestieri, i Padri Somaschi che sono alla direzione della Scuola faranno uso

di laboratori e attrezzature esistenti, istruendo gli alunni a seconda delle loro tendenze e attitudini che ~~essi~~ gli educatori procureranno di scoprire in essi, senza pregiudizio dell'aspetto educativo per quanto attiene la parte morale, intellettuale e fisica.

Il Ministero riconoscerà alla Comunità il 10% degli utili che possono fruttare i laboratori e un altro 10% da ripartirsi in quale premio di fedeltà e lavoro tra i maestri di lavoro e gli alunni più diligenti, a giudizio della Direzione.

e) Il numero degli alunni non potrà mai passare i 450, e saranno fanciulli e giovani dai 12 ai 18 anni.

f) Al fine di meglio raggiungere una buona formazione degli alunni, e a condizione che il Ministero procuri gli strumenti necessari, i Padri organizzeranno l'insegnamento della musica, come pure quello della ginnastica, con esercizi proporzionati alla età degli alunni.

a) IV - Per le spese di vitto, vestito, scuola e altre, richieste per la educazione degli alunni, il Ministero passerà alla Direzione la somma di..... per alunno, in forma di borsa di studio, o in forma mensile o in forma trimestrale (cifra in \$ USA)

b) - A parte e sempre tramite la Direzione, il Ministero darà ai professori delle scuole lo stipendio di.... ai maestri di lavoro o operai specializzati..... alla Comunità dei Padri per la Direzione e amministrazione ..... mensili (cifra in \$ USA)

c) - Il Ministero riconoscerà e rimborserà il prezzo del viaggio Roma-Bogotà di sei religiosi, al loro arrivo in Bogotà, in pesos colombianos; rimborserà parimenti ogni anno un viaggio di andata e ritorno a Roma di un religioso, allo scopo di permettere bambini, visite e relazioni al Padre Generale ecc. Se poi in seguito, per lo sviluppo di detta Scuola si ritenesse necessario aggiungervi altri religiosi, il Ministero rimborserà per essi pure il prezzo del viaggio da Roma. Allo stesso modo rimborserà il prezzo del passaggio dall'Italia a Bogotà di quegli operai specializzati che la Comunità dei Padri Somaschi potrà farvi venire per preporli alla direzione dei laboratori.

V - Una convenzione speciale sarà fatta tra il Ministero della Giustizia e le Suore Somasche nel caso che queste potessero accettare il servizio di cucina, guardaroba e lavanderia della stessa Scuola, ferme restando le condizioni sopra esposte ( n.III) per quanto si riferisce all'abitazione conveniente per le stesse.

VI - La Direzione si riserva il diritto di conservare o di cambiare il personale che si trova attualmente nella Scuola, nel prenderne la Direzione a proprio carico; si riserva pure il diritto di sostituirlo ogni volta che il bene della Scuola lo esiga.

All'inizio di ogni anno scolastico, la Direzione presenterà al Ministero della Giustizia la lista dei professori, dei maestri e dei dipendenti. I Superiori dell'Ordine Somasco si riservano il pieno diritto di sostituire i religiosi della Comunità quando lo credessero opportuno.

VII - Lo Stato accorda al Direttore della Scuola la franchigia doganale d'importazione nella misura di un valore corrispondente a 10.000 pesos colombianos, affinché egli possa introdurre, esenti da diritti e imposte, materiale da ufficio, medicinali, ecc.

le per l'insegnamento nei suoi diversi rami e dipendenze già istituite o da istituirsi, e materiale da costruzione per i lavori della Scuola. (dal Contrato de la Ceiba)

Il Direttore della Scuola, quando dovesse far uso di detta franchigia,, dovrà ottenerne la previa autorizzazione dal Ministero precisando la destinazione del materiale richiesto.

VIII - La Scuola godrà parimenti di franchigia telegrafica, telefonica e postale, allo stesso modo e con la stessa misura di cui godono gli istituti di educazione e di beneficenza dello Stato. (dal Contrato de La Ceiba)

IX - Lo Stato pagherà i servizi dell'acqua, della forza motrice e della luce elettrica della Scuola, provvederà a proprio carico l'assistenza medica e le medicine ecc. agli alunni dotati di borse di studio (cfr. sopra, IV, a), destinando a tal fine una partita nel bilancio preventivo, con facoltà di aumentare le prestazioni, x quando il potere esecutivo lo giudichi ~~more~~ conveniente per ottenere una sistemazione più ampia dell'istituto.

X - Il Ministero di Giustizia, all'atto di consegnare l'amministrazione e la direzione di detta Scuola di riabilitazione alla Comunità Somasca, consegnerà parimenti l'inventario completo dei beni mobili e immobili della Scuola stessa, e la Comunità, a sua volta, s'impegnerà di custodire con diligenza il tutto.

XI - Il Presente contratto o convenzione avrà la durata di 5 anni e sarà rinnovabile tacitamente senza formalità. Si fa eccezione per quanto viene fissato al n. IV, a) e b) e al n.V, che potrà essere modificato anche prima della scadenza del contratto o convenzione, ogni volta che le condizioni economiche del Paese lo rendessero necessario.

LEITZ 3950



By *Esselte* Corporation

1LEITZ 3950-00-25

